



Dal discorso 228/B nel giorno di Pasqua sui Sacramenti di sant'Agostino

Rinati ormai dall'acqua e dallo Spirito, voi vedete sotto una luce nuova (...) questo cibo e questa bevanda che sono sulla mensa del Signore. (...) Questo sacrificio ormai non viene più immolato nella sola città terrena di Gerusalemme, non in quel tabernacolo che costruì Mosè o in quel tempio che costruì Salomone, ma, com'era stato predetto dai Profeti, viene immolato dall'Oriente fino all'Occidente e offerto a Dio quale vittima di lode secondo la grazia del Nuovo Testamento. Non più tra mandrie di animali si sceglie la vittima da uccidere (...) ormai il sacrificio dei nostri tempi è il corpo e il sangue del sacerdote stesso.



Dal discorso 228/B nel giorno di Pasqua sui Sacramenti di sant'Agostino

Rinati ormai dall'acqua e dallo Spirito, voi vedete sotto una luce nuova (...) questo cibo e questa bevanda che sono sulla mensa del Signore. (...) Questo sacrificio ormai non viene più immolato nella sola città terrena di Gerusalemme, non in quel tabernacolo che costruì Mosè o in quel tempio che costruì Salomone, ma, com'era stato predetto dai Profeti, viene immolato dall'Oriente fino all'Occidente e offerto a Dio quale vittima di lode secondo la grazia del Nuovo Testamento. Non più tra mandrie di animali si sceglie la vittima da uccidere (...) ormai il sacrificio dei nostri tempi è il corpo e il sangue del sacerdote stesso.